

Eventi

Toni dimessi, pochi espositori, affluenza difficilmente valutabile. Ecco in breve cosa è stato il Bias 2010, manifestazione che ha visto la partecipazione di una ventina di aziende appartenenti al mondo della produzione elettronica di cui due new entry.



Quattro passi al Bias

DI **D. GOZZI**
E **R. Busetto**

Che il Bias 2010, svoltosi a Milano fra il 4 e il 7 maggio, non sia stata la fiera delle meraviglie è semplicemente la conferma di un'impressione che molti condividevano da mesi. Un padiglione con la contemporanea presenza di espositori del mondo della meccanica, dell'idraulica e dell'elettronica è stato il risultato di un prodotto che non solo non ha più l'appeal di un tempo, ma che – ormai – non ne ha più neppure i numeri: una ventina di aziende in tutto del settore elettronico lasciano intendere che del Bias che conoscevamo è rimasto ormai soltanto il nome.

Sta di fatto che quei pochi rappresentanti del nostro settore che hanno voluto essere presenti all'evento milanese, proprio per rimanere a fianco dei loro partner o clienti nazionali, hanno dimostrato (anche se in minima parte) che la globalizzazione non è la sola ricetta vincente al momento nel settore della produzione elettronica. Nonostante i pochi presenti, le aziende espositrici hanno coperto

buona parte del panorama merceologico di settore nazionale, dalle camere climatiche al test, dai sistemi di piazzamento alla produzione di c.s. Un panorama che, lo rimarchiamo, è stato più che mai agevole completare nei quattro lunghi giorni di fiera.

TEST E QUALITÀ

Che da tempo il settore del test sia considerato da molti come essenziale nel mondo della produzione elettronica è indubbio: Il Bias è stata l'occasione per le due aziende italiane più importanti del settore, SPEA e SEICA, di presentarsi al pubblico italiano:

SPEA ha presentato in occasione dell'evento milanese – e per la prima volta in Italia – il nuovissimo 4030, tester a sonde mobili ad altissima produttività. Questo sistema nasce espressamente per rappresentare un'alternativa ai sistemi a letto d'aghi nel collaudo di produzione delle schede con tecnologia SMT.

Il 4030 supera ogni limite di accessibilità alla scheda, offrendo alta produttività, flessibilità e bassi costi di collaudo, con un footprint estremamente compatto. Il progetto del 4030 si basa sul concetto rivoluzionario di una composizione a basso costo, modulare e scalabile, pensata per l'integrazione in celle di test automatiche in linea. Il 4030 rappresenta la soluzione di collaudo ideale quando i problemi di accessibilità rendono impossibile l'esecuzione del test in-circuit utilizzando i tradizionali sistemi a letto d'aghi. L'estrema accuratezza meccanica consente alle sonde mobili di contattare direttamente i pin dei componenti a tecnologia ultra fine pitch, come 01005, 0201, RQFP, migliorando la copertura diagnostica che si avrebbe collaudando con il letto d'aghi.

Contrariamente a SPEA, **SEICA** ha partecipato al Bias con la formula sperimentale di non esporre sistemi, ma di illustrare innovazione e tecnologia focalizzandole sulle esigenze del cliente; questo ha permesso

ai visitatori, con le loro problematiche tecniche, di assumere il ruolo di protagonisti dell'incontro. Le novità sono state presentate nell'ottica di una consulenza volta alla ricerca della migliore soluzione.

La linea PILOT dei sistemi Flying Probe è stata presentata nella sua rinnovata veste, equipaggiata di moduli FlyScan e Thermal Scan; il primo che permette l'utilizzo della tecnica boundary scan e il secondo che rileva i guasti dei componenti sulla base della temperatura. Sono disponibili i modelli Pilot M4 con architettura verticale a 4 sonde mobili, Pilot V8 con architettura verticale a 8 sonde mobili e Pilot L4 ad architettura orizzontale a 4 sonde mobili, la miglior scelta per il collaudo automatico.

Centro di forte interesse è stata poi la linea COMPACT che, attentamente curata negli aspetti ergonomici, garantisce il rispetto dell'architettura WCM (World Class Manufacturing), consentendo collaudi in-circuit e funzionali, l'OBP e il test parallelo su più schede, realizzando fixture a basso costo.

RICORRENZE E DISTRIBUZIONE

La partecipazione al Bias di LifeTek è avvenuta in corrispondenza del suo secondo compleanno, occasione che ha visto l'azienda regalarsi una nuova rappresentanza dal brand prestigioso. La tedesca Ekra (linea di serigrafia) fa parte del portafoglio di quella che è ormai una realtà pienamente consolidata. La proposta si compo-

ne di marchi affermati da lungo tempo come Universal e Asymtek, Hover Davis e Koh Young, capaci di garantire una soluzione trasversale a tutta la produzione elettronica, dal TH al montaggio superficiale. Tra i sistemi esposti: Universal Chip Shooter Serie Genesis GC 30S con motori lineari e testa Lighting Head ad alta produttività (34.000 cph).

Il sistema Koh Yong SPI 8030-3 per misure di volume del deposito serigrafico e per visualizzarne la forma geometrica, la serigrafica Ekra X3 – un entry level di alta qualità – la linea di conformal coating Asymtek SL 940E con applicatore non nebulizzante, i tooling Ovation di supporto schede per macchine automatiche e gli alimentatori per componenti ed etichette Hover Davis.

Secondo una formula che, come abbiamo visto, è stata condivisa anche da altri, la partecipazione di Prodelec al Bias è avvenuta con uno stand di pura rappresentanza commerciale, senza esposizione di sistemi, ma con la forza vendita al completo. Questa scelta controcorrente è stata maturata dopo attente valutazioni e in conseguenza di due fattori principali: la sempre minor partecipazione all'evento nel corso degli anni degli operatori di settore e la prossimità con la fiera SMT di Norimberga i prossimi 7-10 giugno, alla quale parteciperanno tutti i marchi internazionali distribuiti da Prodelec.

L'azienda ha voluto comunque essere vicina al proprio mercato di riferimento, per confermare l'impegno a supporto dell'industria italiana elettronica e per aggiornare i propri clienti sulle ultime novità tecnologiche

in fatto di ispezione ottica automatica (Orpro Vision), saldatura (Vitronics Soltec), automazione (MyAutomation), montaggio SMD (Juki), serigrafia (DEK) e sulle diverse applicazioni dedicate (Dima, Aqueous, IPTE, EMT, Nikon). I clienti hanno premiato questa scelta strategica con una buona affluenza allo stand, malgrado la modesta partecipazione complessiva.

NEW ENTRIES ALLA RISCOSSA

Non sono comunque mancate le novità lanciate in occasione dell'evento milanese, entrambe specializzate nel difficile settore della distribuzione.





Win-tek è giovane come realtà aziendale, ma annovera attraverso il suo team un bagaglio di conoscenza tecnologica ultradecennale, offrendo non solo riconosciuti marchi come Samsung, ma offrendo alla clientela anche un qualificato servizio di assistenza tecnica. Tra le proposte distribuite dalla nuova realtà lombarda risaltano Interselect come saldatura selettiva, TSM per forni e saldatrici a onda, PDT come serigrafiche e sistemi di ispezione ottica e, sempre nel campo dell'ispezione, i sistemi XAVIS per l'ispezione a raggi X.

La presentazione ufficiale di **Life Project**, nuova azienda con sede a Meda, nella Brianza, è avvenuta all'insegna di un portafoglio prodotti composto da aziende leader nel settore dell'elettronica. Presso il grande stand allestito dalla nuova realtà distributiva erano esposti i sistemi di handling e³, i forni di rifusione Heller, i sistemi di saldatura Kirsten, le macchine di lavaggio Kolb, i sistemi AOI & SPI Saki e le pick & place Europlacer.

Per rimanere a queste ultime citiamo la XPIi, nuova filosofia di pick & place modulare basata sulla piattaforma iineo; basso è il livello di manutenzione richiesto da questa macchina, grazie ai motori lineari, ma altrettanto elevato è il grado di accuratezza raggiunto.

Riduzione dei tempi ciclo e incremento della produttività sono i punti cardine della saldatrice a onda Kirsten, apprezzata anche per il suo basso impatto ambientale.

Sempre da Life Project è stata presentata dalla tedesca Kolb la lavatrice di PCB PSB 600, parte integrante del processo di qualità, indicata per alti volumi produttivi. Particolarmente interessante poi la BF-Rigel di Saki, per l'ispezione da banco delle schede tropicalizzate; utilizzando la tecnologia con scanner lineare e un sistema di luci a ultravioletti, è possibile l'ispezione del conformal coating, verificando quantità e tipo di vernice applicata per ottenere la validazione del processo.

POCHI GLI ALTRI

Ma al Bias erano presenti anche altri produttori di sistemi o apparecchiature dedicate ai c.s.: **FPE**, che ha presentato la sua collezione di etichette professionali di elevata qualità, certificate UL e dotate di adeguati trattamenti superficiali che consentono una stampa nitida e duratura di simboli, dati generici, loghi e codici a barre; **Angelantoni**, storico nome italiano per la produzione di camere climatiche, che ha diviso il campo con altri due produttori

di dispositivi di questo tipo: **Fratelli Galli** e **Weiss Technik**. I materiali e gli accessori di serigrafia sono stati rappresentati da **Tecnolab** e da **Chemical Machining - Seritronic**, quest'ultima che ha esposto vari tipi di telai su cui detiene diversi brevetti (cianfrinatura e corazzatura) e il sistema Big Mate per il rebolling di micro componenti e l'arricchimento di pasta su CSP. Per i circuiti stampati, infine, l'attenzione è stata attirata dalla presenza di **Euro Circuits** con i suoi servizi di pooling sia su tecnologia fino ai 100 µm sia su IMS.

Una rappresentanza quindi minima di aziende, che non per questo ha tuttavia vanificato l'interesse dei visitatori per la manifestazione. L'ente fiere parla di 100.000 visitatori per l'intera Technology Exhibition Week, cifra spettacolare, comunque comprendente i visitatori delle tre mostre Bias (automazione, strumentazione, microelettronica e ICT per l'industria), Fluidtrans Compomac (trasmissioni di potenza fluida e mecatronica) e Mechanical Power Transmission & Motion Control (trasmissioni meccaniche, motion control), affiancate dalla biennale internazionale della macchine per la lavorazione del legno (Xylexpo); un numero che è impossibile da valutare nello specifico se consideriamo la commistione di argomenti tecnologici e commerciali disposti negli stessi spazi espositivi. Le sensazioni sono quelle che i presenti siano stati mediamente soddisfatti dei risultati; come visitatori non possiamo però che prendere atto di una situazione che è sotto gli occhi di tutti: il Bias di una volta non esiste più. ■